



Decreto Dirigenziale n. 96 del 01/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) ZONA INDUSTRIALE ASI QUALIANO (NA) - GIUGLIANO (NA)" PROPOSTO DALLA SOC. ECO ON S.R.L. - CUP 7939.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 654932 del 07.10.2016 contrassegnata con CUP 7939, la Soc. Eco On S.r.l., con sede in Angri (SA) alla Via Pozzillo snc, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti nel Comune di Giugliano in Campania (NA) zona industriale ASI Qualiano (NA) - Giugliano (NA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Anna Danisi e dal dott. Francesco Del Piano, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, la Soc. Eco On S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 726347 del 08.11.2016;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 116586 del 17.02.2017, la Soc. Eco On S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 317935 del 04.05.2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.06.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
 - *dovranno essere effettuate le attività di monitoraggio ai fini della valutazione degli impatti odorigeni;*
 - *considerate le tipologie di rifiuti gestite (fanghi pericolosi e non di varia natura, rifiuti putrescibili) all'interno del capannone, si ritiene che le emissioni prodotte debbano essere necessariamente convogliate in prossimità di ciascuna area di trattamento con un sistema di aspirazione dedicato Per le emissioni odorogene e non, l'impianto di trattamento dovrà corrispondere a quello indicato nella Relazione progettuale (scrubber e biofiltro) oltre all'impiego di un impianto di nebulizzazione ad ugelli per l'abbattimento degli odori;*
 - *provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione E1 (annesso alla lavorazione dei rifiuti putrescibili e dei fanghi). I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle*

- stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento provinciale ARPAC di Napoli;*
- provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all’annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell’autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell’allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;*
 - i cassoni destinati allo stoccaggio di fanghi dovranno essere ubicati in area delimitata e con annesso sistema di nebulizzazione ad ugelli per l’abbattimento degli eventuali odori generati dallo stoccaggio;*
 - provvedere all’esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell’allegato 5 del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all’anno, considerando che il parametro delle escherichia Coli, espresso come UFC/100 m, non deve essere superiore a 5.000. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all’Ufficio Tecnico Comunale e all’ARPAC territorialmente competente.*
 - i rifiuti liquidi, per cui si fa obbligo di stoccaggio all’interno di cisterne verticali fisse a tenuta, così come descritto anche negli elaborati tecnici. Tali rifiuti potranno essere scaricati in fognatura consortile solo previo trattamento all’interno di impianto chimico-fisico e biologico e in ogni caso nel rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell’allegato 5 del D.Lgs. 152/06).*
 - gli eventuali percolati derivanti dalle fasi di conferimento dei rifiuti biodegradabili e dei fanghi per i quali si fa obbligo di stoccaggio all’interno di una cisterna scarrabile a tenuta, così come descritto anche negli elaborati tecnici. Tali percolati potranno essere gestiti mediante impianto chimico-fisico biologico solo previa analisi chimica-biologica effettuata presso enti e/o centri specializzati e certificati. In ogni caso lo scarico sarà effettuato nel rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell’allegato 5 del D.Lgs. 152/06). I percolati che non presenteranno caratteristiche chimico-biologiche tali da essere avviati a trattamento all’interno dell’impianto saranno gestiti come rifiuti e conferiti a terzi impianti per lo smaltimento.*
 - provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all’invio all’Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.*
 - provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell’impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;*
 - provvedere all’esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all’impianto, prevedendo l’adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all’ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all’interno dell’impianto, soprattutto se riguardanti l’aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;*
 - provvedere ad una campagna di manutenzione e controllo dei macchinari così come previsto dal Gestore;*

- *provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.*
 - *si dovranno prevedere tutte le misure atte al contenimento delle emissioni di polveri e di rumore; si dovrà prevedere, inoltre il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue e di piazzale*
 - *gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;”*
- b. che l'esito della Commissione del 13.06.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente la Soc. Eco On S.r.l. con nota prot. reg. n. 446523 del 28.06.2017;
- c. che la Soc. Eco On S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16.09.2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13.06.2017, per il progetto *“Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti nel Comune di Giugliano in Campania (NA) zona industriale ASI Qualiano (NA) - Giugliano (NA)”* proposto dalla Soc. Eco On S.r.l., con sede in Anagni (SA) alla Via Pozzillo snc, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 dovranno essere effettuate le attività di monitoraggio ai fini della valutazione degli impatti odorigeni;

- 1.2 considerate le tipologie di rifiuti gestite (fanghi pericolosi e non di varia natura, rifiuti putrescibili) all'interno del capannone, si ritiene che le emissioni prodotte debbano essere necessariamente convogliate in prossimità di ciascuna area di trattamento con un sistema di aspirazione dedicato Per le emissioni odorigene e non, l'impianto di trattamento dovrà corrispondere a quello indicato nella Relazione progettuale (scrubber e biofiltro) oltre all'impiego di un impianto di nebulizzazione ad ugelli per l'abbattimento degli odori;
- 1.3 provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione E1 (annesso alla lavorazione dei rifiuti putrescibili e dei fanghi). I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento provinciale ARPAC di Napoli;
- 1.4 provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 1.5 i cassoni destinati allo stoccaggio di fanghi dovranno essere ubicati in area delimitata e con annesso sistema di nebulizzazione ad ugelli per l'abbattimento degli eventuali odori generati dallo stoccaggio;
- 1.6 provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno, considerando che il parametro delle escherichia Coli, espresso come UFC/100 m, non deve essere superiore a 5.000. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente.
- 1.7 i rifiuti liquidi, per cui si fa obbligo di stoccaggio all'interno di cisterne verticali fisse a tenuta, così come descritto anche negli elaborati tecnici. Tali rifiuti potranno essere scaricati in fognatura consortile solo previo trattamento all'interno di impianto chimico-fisico e biologico e in ogni caso nel rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06).
- 1.8 gli eventuali percolati derivanti dalle fasi di conferimento dei rifiuti biodegradabili e dei fanghi per i quali si fa obbligo di stoccaggio all'interno di una cisterna scarrabile a tenuta, così come descritto anche negli elaborati tecnici. Tali percolati potranno essere gestiti mediante impianto chimico-fisico biologico solo previa analisi chimica-biologica effettuata presso enti e/o centri specializzati e certificati. In ogni caso lo scarico sarà effettuato nel rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). I percolati che non presenteranno caratteristiche chimico-biologiche tali da essere avviati a trattamento all'interno dell'impianto saranno gestiti come rifiuti e conferiti a terzi impianti per lo smaltimento.
- 1.9 provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.
- 1.10 provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;

- 1.11 provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
 - 1.12 provvedere ad una campagna di manutenzione e controllo dei macchinari così come previsto dal Gestore;
 - 1.13 provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.
 - 1.14 si dovranno prevedere tutte le misure atte al contenimento delle emissioni di polveri e di rumore; si dovrà prevedere, inoltre il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue e di piazzale
 - 1.15 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. Eco On S.r.l., Via Pozzillo snc Angri (SA) 84012;
 - 5.2 al Comune di Giugliano in Campania (NA);
 - 5.3 alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 5.4 alla UOD 500614 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli;
 - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio